****

**LA CASA DEL TRICLINIO ALL’APERTO (II, 9, 5)**

Nata dalla fusione di più nuclei indipendenti, questa modesta abitazione di via di Nocera, alle spalle della Palestra Grande, presenta un impianto planimetrico condizionato dalla ristrettezza degli spazi: tre ambienti ed un piccolo giardino, sono disposti in successione sul lato di un corridoio di passaggio che immette in un peristilio a due bracci, dal quale si accede ad altri due vani.

Del piano superiore si è ricostruita il balcone aggettante (*maeniano*) che, con la sua balaustra in tufelli, si affacciava sull’ingresso principale della casa.

Agli angusti spazi abitativi si contrappone la vasta area a giardino posta a nord – oggi, come in antico, piantata a vigneto– accessibile direttamente da un ingresso secondario. Tra il verde dei vitigni è ubicato il grazioso triclinio che da il nome alla casa, abbellito da due fontane a nicchia rivestite da mosaici in pasta vitrea, pomici e conchiglie.

Il complesso, accessibile anche da via della Palestra, doveva costituire una sorta di osteria a giardino, ad uso dei frequentatori del vicino anfiteatro.